

CIVITAVECCHIA TARQUINIA

LAZIO *Sette* **Avenire**

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Calamatta, 1
00053 Civitavecchia (Roma)

Telefono: 0766 23320 - Fax: 0766 501796
e-mail: ucs@civitavecchia.chiesacattolica.it
facebook: Diocesi Civitavecchia-Tarquinia
twitter: @DiocesiCivTarq

L'AGENDA DEL VESCOVO

Oggi

Alle 9 il vescovo celebra l'Eucarestia nel monastero di Santa Lucia a Tarquinia con le suore Benedettine del Santissimo Sacramento per la festa liturgica di San Benedetto da Norcia.

Mercoledì

Alle 19 incontro con il gruppo dei Cooperatori salesiani.

Giovedì

Alle 16 incontro con i genitori dei ragazzi della Comunità Il Ponte di Civitavecchia.

Sabato

Alle 19 incontro con l'equipe diocesana di Pastorale delle famiglie.

in evidenza

Arte sacra a Tarquinia Il museo diocesano apre per tutta l'estate

DI AUGUSTO BALDINI *

Torna ad accogliere i visitatori il Museo di Arte Sacra di Tarquinia, chiuso da molti mesi a causa dell'emergenza Covid-19. A partire da luglio fino alla fine di settembre, tutti i giorni sarà possibile visitare gratuitamente il sito ospitato nel Palazzo Vescovile di Tarquinia, in via Roma 11. Costituito nel 2001 come Museo Diocesano di Arte Sacra, successivamente è stato nominato Museo di Arte Sacra di Tarquinia (Mast) e intitolato al vescovo Carlo Chenis (1954 - 2010); a cui è soprattutto dedicata la sala centrale. L'edificio che ospita il Museo e l'Archivio Storico diocesano è di epoca rinascimentale che ingloba preesistenze medievali. Sono ancora oggi visibili nel succedersi delle stanze, interessanti decorazioni, fascioni e pitture allegoriche murarie. Nelle forme attuali è stato voluto a partire dal 1737 dal bolognese cardinale Pompeo Aldovrandi, che resse la diocesi di Montefiascone e Corneto dal 1734 al 1752. Situato al piano nobile del palazzo vescovile, il percorso museale si snoda in undici sale e in una galleria con i ritratti dei prelati illustri, che sfocia nella sezione tarquiniese dell'Archivio Storico Diocesano. Dal salone si accede alla cappella vescovile e alla sala che contiene le tavole cinquecentesche: La Madonna del Latte o della Neve del Pastura (Antonio del Massaro da Viterbo), la Tavola dei Casenghi (sant'Antonio Abate tra san Sebastiano e san Rocco) e quella della Deposizione con l'Addolorata di mastro Monaldo Trofi (1480-1537) di cui il museo conserva altre due tavole: l'Adorazione dei Magi e la Nascita di Maria. Nelle sale sono esposti busti reliquiari quattrocenteschi, argenterie, reliquiari, arredi liturgici, mobilia, tele e dipinti provenienti dai numerosi edifici di culto esistenti in Tarquinia, città delle torri e delle chiese. Di notevole interesse la tavola del SS. Salvatore (fine sec. XII) che ricorda le antiche feste corbane d'agosto, le pale d'altare provenienti dal Duomo di santa Maria e Margherita (tra cui le opere del Campanella e un pregevole san Sebastiano del pittore seicentesco G. F. Romanelli). È tornato al Museo il ciclo di santa Croce del pittore Matteo Pennaria e alcune pale della tradizione dei Servi di Maria.

Attraverso la galleria dei vescovi e pontefici, si torna alle due sale iniziali dove è da notare la Madonna di Cibona di Pierfrancesco Mola e nel salone le due splendide pale d'altare commissionate da san Paolo della Croce a Tommaso Conca (1750 - 1815) per il ritiro della selva di san Pantaleo, ultimo da lui fondato e voluto a Corneto. Raffigurano la Desolata (Maria Addolorata), san Michele e la Maddalena (protettori dei passionisti). Uno stendardo, una tela della Crocifissione, reliquiari e arredi ricordano il patrimonio artistico e religioso delle numerose confraternite e corporazioni di Tarquinia, tra cui quelle del Gonfalone e di san Giuseppe e la celebre Università dei Calzolari, con il tipico culto di san Crispino e san Crispiniano.

Il Museo sarà aperto martedì e mercoledì dalle 9 alle 13; giovedì e venerdì dalle 16 alle 19; sabato dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19; domenica e festivi dalle 10 alle 13. Il lunedì giorno di chiusura. L'ingresso è libero e negli orari di apertura ci si può rivolgere al numero 0766.840843.

* direttore Mast

Uniti nel chiedere dignità

Si celebra oggi la Giornata di preghiera ecumenica per la gente di mare
Il messaggio del vescovo Ruzza dalla sala radio della Capitaneria di Porto

DI ALBERTO COLAIACOMO

La vicinanza spirituale per chi si trova a vivere la fede in solitudine, una voce che ricordi le difficili condizioni dei marittimi, un presidio contro le condizioni di sfruttamento, il richiamo alla salvaguardia del creato per fermare l'uso insensato delle risorse. Questi e altri i compiti degli incaricati dell'Apostolato del Mare che operano nelle città portuali. Sono loro che la seconda settimana di luglio promuovono la Domenica del mare, una giornata di preghiera ecumenica per ricordare i marittimi, pregare per le loro famiglie e coloro che li assistono. Il diacono Fabrizio Giannini, incaricato nella diocesi di Civitavecchia-Tarquinia, ha celebrato la giornata con una liturgia la scorsa settimana a bordo della nave Moby Tommy della Cin Tirrenia e con una preghiera ieri a bordo di una petroliera, entrambe a largo del Porto di Civitavecchia. Oggi, domenica 11 luglio, alle 11 il vescovo Gianrico Ruzza benedirà la gente di mare dalla sala radio della Capitaneria di Porto di Civitavecchia collegato con tutte le navi che sono nel litorale laziale. Il vescovo pregherà anche con l'intenzione per i migranti proposta dalla presidenza della Cei per la giornata odierna, festa liturgica di san Benedetto patrono d'Europa. «Il comandante ha radunato praticamente tutto l'equipaggio - ha spiegato il diacono - e tutti insieme abbiamo pregato il Signore Gesù perché continui a farci vedere un po' di luce in fondo al tunnel di questi due terribili anni e garantisca, specialmente a chi è lontano da casa per via del lavoro, serenità e fiducia».



Foto di gruppo dopo la celebrazione a bordo della Moby Tommy

Un tempo particolarmente difficile, ha detto Giannini «perché i marittimi, già costretti a vivere periodi di quattro mesi a bordo e lontano da casa, si sono ritrovati a dover rimanere imbarcati anche più di otto mesi a causa della pandemia». «Come Apostolato del mare abbiamo cercato di portare loro essenzialmente la Parola di Dio, la quale ci unisce tutti anche se di diverse confessioni. Tutti hanno senti-

Oltre 1,7 milioni di lavoratori marittimi ancora in difficoltà per la pandemia

to il bisogno di avere un fratello vicino che dedicasse loro anche pochi minuti». Proprio con lo spirito ecumenico è nata nel 1975 questa giornata

nata, quando l'Apostolato del Mare, la Mission to Seafarers degli Anglicani e la Sailors' Society della Free Church istituirono l'iniziativa nel Regno Unito estendendola successivamente fino a diventare una giornata internazionale. Le difficoltà legate alla pandemia, i naufragi e la pirateria sono anche gli aspetti che ha messo in evidenza il Messaggio del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale in prepa-

razione della Domenica del mare. Le navi - scrive il cardinale Peter Turkson, prefetto del dicastero - «non hanno mai smesso di trasportare da un porto all'altro attrezzature mediche e medicinali essenziali per sostenere la lotta contro la diffusione del virus». «Circa il 90% del commercio mondiale - si legge - si muove grazie alle navi o, più precisamente, a 1,7 milioni di marittimi che vi lavorano».

Nel testo non si nasconde la «profonda contraddizione» che abita il mondo dell'industria marittima, «altamente globalizzata» ma percorsa dalla frammentarietà delle norme sui diritti e la protezione dei lavoratori. Il dicastero non dimentica i gravi disagi di chi è rimasto bloccato a causa del Covid: circa 400mila persone al settembre scorso che dovevano essere rimpatriate e invece sono rimaste lontane da casa anche per 18 mesi. L'invito è a guardare ai membri d'equipaggio non come una semplice «forza lavoro» ma come esseri umani, sviluppando così «pratiche lavorative, basate sulla dignità umana piuttosto che sul profitto».

Turkson chiede anche attenzione al fenomeno della pirateria «consapevoli della necessità di affrontare il problema fondamentale della disuguaglianza nella distribuzione dei beni tra i paesi e dello sfruttamento delle risorse naturali»; prevenire gli abbandoni degli equipaggi: erano 40 le navi dismesse nel 2019, sono diventate 85 nel 2020, chiedendo agli armatori di attivare «un'assicurazione obbligatoria a copertura dell'abbandono in mare, per il pagamento delle spese comprendenti vitto, acqua potabile, cure mediche e costi di rimpatrio».

«Fare memoria in comunione»

«Maturare un cammino, fatto di memoria e condivisione, che ci conduca a proclamare con gioia la nostra fede». Così il vescovo Gianrico Ruzza ha spiegato l'itinerario degli esercizi spirituali che ha proposto ai diaconi permanenti la scorsa settimana, dal 2 al 4 luglio, nella Casa «Regina Pacis» di Tarquinia Lido. Per la prima volta i diaconi, insieme alle loro mogli, hanno svolto gli esercizi in modo autonomo rispetto ai presbiteri, sotto la guida del presule. Venticinque i partecipanti, tra diaconi e mogli, due dei quali in formazione come aspiranti. Partendo dal libro del Deuteronomio, i partecipanti hanno «fatto esperienza della bontà di Dio lasciandoci condurre la Lui, insieme ai fratelli e alle sorelle che ha mes-



Il gruppo dei diaconi

so al nostro fianco, nell'unica logica della sua volontà». L'ultimo giorno, domenica scorsa, durante le lodi e nella celebrazione eucaristica di fine mattinata, tutti i partecipanti hanno fatto la loro professione di fede. Un momento molto intenso «in cui ognuno

riassume la propria storia e la configura come il segno della presenza di Dio, della sua compagnia o del dolore per l'incapacità di percepire questa presenza».

Preghiera e riflessione sono stati accompagnati da momenti di fraternità e di convivialità. Un'esperienza che ha segnato anche una nuova proposta organizzativa della comunità diaconale. Dal prossimo anno, la formazione permanente, guidata dal vescovo, continuerà ad essere svolta insieme al clero diocesano; a questo si aggiungerà un incontro mensile dei diaconi. Novità anche per gli aspiranti in formazione, ognuno dei quali, insieme alla moglie, sarà affiancato da un diacono più anziano e dalla propria moglie che faranno da tutor del percorso.

LA PREGHIERA

«Il Mare Nostrum sia ponte»

La presidenza della Cei invita le comunità ecclesiali a non dimenticare quanti hanno perso la loro vita mentre cercavano di raggiungere le coste italiane ed europee. Come segno concreto, propone che in tutte le parrocchie oggi, in occasione della festa di San Benedetto, patrono d'Europa, venga letta la seguente preghiera:

«Per tutti i migranti e, in particolare, per quanti tra loro hanno perso la vita in mare, naviganti alla ricerca di un futuro di speranza. Risplenda per loro il tuo volto, o Padre, al di là delle nostre umane appartenenze e la tua benedizione accompagni tutti in mezzo ai flutti dell'esistenza terrena verso il porto del tuo Regno. Al cuore delle loro famiglie, che non avranno mai la certezza di ciò che è successo ai loro cari, Dio sussurri parole di consolazione e conforto. Lo Spirito Santo aleggi sulle acque, affinché siano fonte di vita e non luogo di sepoltura, e illumini le menti dei governanti perché, mediante leggi giuste e solidali, il Mare Nostrum, per intercessione di san Benedetto, patrono d'Europa, sia ponte tra le sponde della terra, oceano di pace, arco di fratellanza di popoli e culture. Preghiamo».

ACRestate

6-11 anni

Azione Cattolica Diocesi Civitavecchia-Tarquinia

Centro estivo ragazzi 6-11 anni
9-24 luglio 2021 - tutti i giorni dalle 8.30 alle 17.00
Parrocchia San Francesco di Paola Civitavecchia

Iscrizioni entro il 12 luglio
Per partecipare contattare un educatore ACR della propria parrocchia oppure attraverso tel. 3791020277

ESPERIENZE IN CITTÀ
- Un pomeriggio di vela alla Lega Navale
- Una giornata con gli animali alla Fattoria Fiocco di Neve

Costi e iscrizione
il prezzo include: pranzo 5 gg, 1 merenda giornaliera, materiali, 2 gite
- singolo: 70 euro
- 2 fratelli/sorelle: 120 euro
- 3 fratelli o superiore: 140 euro

EDUCARE INSIEME AI NONNI

Aspetti psico-educativi nella relazione genitori-nonni-nipoti
incontro tra genitori, nonni e operatori pastorale familiare
a cura dell'Ufficio Pastorale Familiare e Ufficio Evangelizzazione e Catechesi

Introduce: **Mons. Gianrico Ruzza**
Relatore: **Prof. Alessandro Ricci**
psicologo - psicoterapeuta, Docente Università Salesiana di Roma

PARROCCHIA "MARIA SS. STELLA DEL MARE"
TARQUINIA LIDO
Pastorale Turistica 2021
"Le mie ferie: un invito ad abitare il creato con sobrietà"

In occasione della GIORNATA MONDIALE DEI NONNI
indetta da Papa Francesco

SABATO 17 LUGLIO

ORE 17.00

presso lo spazio animazione del
"Camping Village Tuscia Tirrenica"

È previsto un servizio di intrattenimento per i bambini